Introduzione

Partendo da Salsomaggiore Terme, attraverso colline, pianure e piccoli centri storici, è possibile scoprire luoghi affascinanti, di cultura, d'arte, ma anche di curiosità e leggende.
Si tratta di itinerari pensati per tutte le persone che vogliono, non solo trascorrere una vacanza, ma anche scoprire e vivere le terre che attraversano con l'anima disposta al coinvolgimento delle emozioni.
Questi itinerari vogliono offrire all'ospite di Salsomaggiore e Tabiano la possibilità di assaporare l'atmosfera di luoghi belli, alcuni famosi, molti altri nascosti e spesso inaspettati.
Tutto ciò accompagnato da una storica cultura dell'ospitalità che ha reso famosi questi luoghi.

Natura Parchi e Riserve

Dalle dolci e verdi colline Salsesi si può ammirare un bellissimo panorama.
Tutto il territorio, dall'Appennino fino alle nebbie del Po, è uno straordinario patrimonio geologico e naturalistico e Salsomaggiore è un punto di partenza strategico per andare alla sua scoperta.
Al confine tra le province di Parma e Piacenza, per circa 15 km, si estende il **Parco Fluviale Regionale dello Stirone**, lungo il corso dell'omonimo torrente. Molto importante dal punto di vista Paleontologico è il particolarissimo "canyon" scavato dal fiume, le cui stratificazioni argillose sono ricche di fossili marini. Parte di questo importante patrimonio è custodito nel **Museo dei Fossili a Fidenza**, in cui sono esposti reperti dell'era Terziaria e Quaternaria.

Parco fluviale Regionale dello Stiro

La provincia di Parma è ricca di parchi e aree protette, riserve e oasi naturalistiche che offrono numerose esperienze per chi ama la natura: dal **Parco del Taro**, eccezionale corridoio di migrazione per gli uccelli anche rari, alle suggestive atmosfere del **Parco dei Boschi di Carrega**, popolato da una ricca fauna rappresentata principalmente dal capriolo, alle numerose geodiversità e biodiversità che caratterizzano la **Riserva Monte Prinzera**.
Da segnalare la **Riserva Parma Morta**, chiamata così poiché, nel 1970, la deviazione del torrente Parma portò questo corso d'acqua ad immettersi direttamente nel Po, lasciando l'ultimo tratto del torrente escluso dal flusso diretto delle acque, ed anche l'**Oasi LIPU di Torrile** dove nidificano il Cavaliere d'Italia e varie specie di anatre e aironi. Distante da Salsomaggiore (circa 50 km), ma di grande interesse paesaggistico, è il **Parco dei Cento Laghi** nell'alto Appennino.

La Terra della Musica

Il visitatore che volesse immergersi nell'anima artistica di Parma dovrebbe, necessariamente, fermarsi ad ascoltare. Proprio così: ascoltare.
Basta il nome di Verdi per riassumere lo splendore che la musica ha trovato in questa terra.
Proprio nell'anno di nascita di Verdi, il 1813, incominciava la costruzione del **Teatro G. Magnani** a Fidenza. Progettato da Nicola Bettoli, l'architetto ducale di Maria Luigia, presenta uno sfarzoso boccascena, arricchito da oro e stucchi realizzati da Girolamo Magnani, importante scenografo e decoratore fidentino a cui è dedicato il teatro. L'inaugurazione avvenne il 16 ottobre 1861 con la rappresentazione de "Il Trovatore", in omaggio a Verdi, e la scenografia di Magnani.
A pochi chilometri dal fiume Po, e più precisamente a Roncole (oggi Roncole Verdi), frazione di Busseto, venne alla luce il famoso musicista Giuseppe Verdi e qui è possibile visitare la **Casa Natale**, ancora intatta, tipico esempio dell'architettura rurale della bassa padana del XVI secolo, ed anche la **chiesa di San Michele Arcangelo** al cui organo, oggi restaurato, Verdi cominciò ad esprimere le prime melodie.

Busseto - Casa natale di Giuseppe Ve

Sulla piazza di Busseto si affaccia **Casa Barezzi**, luogo della formazione e rivelazione musicale del giovane Verdi.
Sul lato opposto, a destra della Rocca, troviamo **Teatro Verdi**, ricostruito sopra la vecchia sala in cui il musicista si esibiva da giovane ed inaugurato nel 1868 con la rappresentazione di due sue opere.
Oggi tutto ciò che riguarda i ricordi e la vita del Maestro è custodito al **Museo Nazionale Giuseppe Verdi di Villa Pallavicino**, situata a sud ovest del centro storico.
Appena al di la del fiume, in territorio piacentino, si trova **Villa Sant'Agata**, il rifugio agreste di Verdi, dove il musicista decise di ritirarsi e farne luogo di relax e creatività.
Era abitudine di Verdi frequentare le Terme di Tabiano e Salsomaggiore, luoghi che univano, ai benefici della cura del corpo una vita sociale movimentata dalla presenza di ospiti illustri, politici e regnanti, esponenti della nobiltà e della finanza, dello spettacolo e della cultura.
Nel cuore di Parma, in Borgo San Giacomo, nacque il 25 marzo 1867 Arturo Toscanini, uno dei più grandi direttori d'orchestra del mondo.
La **Casa Natale di Arturo Toscanini** è oggi un museo aperto al pubblico con documenti storici, immagini e oggetti donati dalla famiglia stessa.
Era la Parma dell'oltretorrente popolare, amante della musica operistica, politicamente irrequieta e patriottica. Questa Parma così forte e vivace influì profondamente sulla formazione di Toscanini, il quale sarebbe sempre rimasto legato alla sua città.
E' grazie a Maria Luigia d'Austria, già moglie di Napoleone, se abbiamo l'opportunità di ammirare il **Teatro Regio**, commissionato a Nicola Bettoli, nel 1821 ed inaugurato il 16 maggio 1829 con l'opera lirica "Zaira", scritta da Vincenzo Bellini per l'occasione.

Busseto - Museo Nazionale Giuseppe Verdi di Villa Pallav

La facciata neoclassica presenta un colonnato ionico con finestre e decorazioni.
Ammirabile è senza dubbio il sipario, dipinto dal parmense Giovan Battista Borghesi, raffigurante una grande scena tripartita, ricca di figure allegoriche e di scene tratte dalla mitologia classica, che si estende per oltre 14 metri di larghezza (tutta l'ampiezza del boccascena).

Un tempo a Parma il melodramma lo cantavano tutti "per strada come in bottega" e nel loggione si raccoglieva il popolo che ascoltava severo in religioso silenzio le opere del proprio maestro, pronti ad acclamare o sonoramente fischiare gli interpreti.
E' così che il temuto pubblico del Regio dal loggione ha decretato la fama o la bocciatura di molti cantanti.
La stagione concertistica del Regio è ospitata nell'**Auditorium Niccolò Paganini**, che sorge nell'antico zuccherificio Eridania, recentemente restaurato dall'architetto Renzo Piano.

Parma - Auditorium Niccolò Pagan

Borghi Medievali e Castelli del Ducato

Sui colli intorno a Salsomaggiore in epoca medievale furono costruiti dai Marchesi Pallavicino numerosi castelli in posizioni strategiche a difesa delle preziose saline, il **Castello di Scipione** dei Marchesi Pallavicino, il **Castello di Bargone**, il **Castello di Tabiano** e il **Castello di Contignaco**.
Questi Castelli, un tempo sedi di grandi battaglie e grandi storie dei Signori del posto sono oggi divenute residenze private e, ad eccezione del Castrello di Bargone, sono tutti aperti al pubblico con visite guidate programmate.

Castello di Torrechiar

Spostandosi da Salsomaggiore, nel raggio di pochi chilometri, troviamo i Castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli: rocche e fortezze simbolo del potere delle casate locali e del loro mecenatismo.
Dirigendosi verso Parma è possibile incontrare, a soli 20 minuti di auto da Salsomaggiore, la **Rocca Meli Lupi di Soragna**, edificata nel 1385 su ordine dei Marchesi Bonifacio e Antonio Lupi e poi trasformata nel XVII secolo in residenza privata dai principi Meli Lupi che ancora oggi la abitano.
In zona è possibile visitare la **Rocca Sanvitale di Fontanellato** ancora circondata dall'antico fossato di acqua che la proteggeva ai tempi delle grandi battaglie e che al suo interno racchiude uno dei maggiori capolavori del manierismo italiano: la saletta dipinta dal Parmigianino nel 1524 con il mito di Diana e Atteone.
A 4,5 chilometri da Fontanellato si trova la **Rocca dei Rossi di San Secondo** con i suoi numerosi affreschi ancora oggi perfettamente conservati.

Reggia di Colorno

Vale la pena visitare il **Castello di Roccabianca** e la **Reggia di Colorno** con le sue 400 sale, corti, cortili e il meraviglioso giardino alla francese recentemente portato all'antico splendore e l'Aranciaia.
Sempre in provincia di Parma nella zona Pedemontana si trovano i castelli di **Torrechiara**, **Montechiarugolo**, **Felino** e **Sala Baganza**.
Spostandosi verso l'Appennino meritano una visita la **Fortezza di Bardi** e il **Castello di Compiano**.
Partendo da Salsomaggiore e dirigendosi verso Piacenza, a soli 15 minuti di strada, ci si può immergere nell'epoca medievale con le visite ai borghi di **Vigoleno** e **Castell'Arquato** che conservano a pieno la logica abitativa del tempo e i metodi costruttivi di difesa.
Sempre in territorio piacentino si trova il **Castello di Gropparello**, conosciuto anche come Castello delle Fiabe che, a soli 30 chilometri da Salsomaggiore, permette ai piccoli e ai più grandi di vivere le suggestioni del passato con costumi e banchetti d'epoca.
Spostandosi di qualche chilometro si trovano i **Castelli di Paderna**, **Grazzano Visconti**, **Rivalta**, **Agazzano** e la **Rocca d'Olgisio**, mentre nella zona verso il Po è visitabile il **Castello di San Pietro in Cerro**.
Per ogni informazione relativa ai Castelli è a disposizione l'ufficio dell'associazione "Castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli" al numero di telefono 0521 823221.

Castell'Arquato

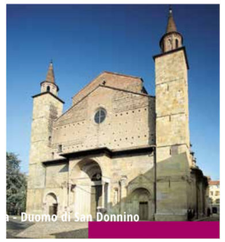
...una piccola deviazione

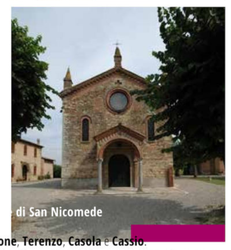
Il **Labirinto della Masone**, straordinario parco culturale con pianta a stella a 8 punte, copre circa 7 ettari di terreno. Il labirinto più grande del mondo, progettato da Franco Maria Ricci, è realizzato interamente con piante di bambù e ospita, nei suoi spazi culturali, una collezione d'arte con 500 opere dal Cinquecento al Novecento ed una biblioteca dedicata ai più illustri esempi di tipografia e grafica.
La **Fondazione Magnani Rocca**, situata in un vasto parco secolare in località Mamiano di Traversetolo, racchiude una raccolta privata d'arte antica e moderna. La villa, sede museale dal 1990, ospita la prestigiosa collezione di Luigi Magnani, critico d'arte e collezionista.
Al suo interno si possono ammirare, tra le altre, opere di Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya, Monet, De Chirico, Morandi oltre a importanti sculture di Canova, Bartolini e Manzù.

Alseno - Abbazia di Chiaravalle della Colom

La Via Francigena e il Romanico

La via Francigena che da Canterbury portava a Roma è un itinerario della storia percorso da migliaia di pellegrini. Il viaggio, agli albori del Medioevo, aveva in sé un aspetto profondamente religioso, quello del pellegrinaggio ai Luoghi Santi della fede cristiana per il perdono e la purificazione dell'anima peccatrice.
Il cammino della via Francigena attraversava le Alpi in Valle d'Aosta e scendeva dal Piemonte e dalla Lombardia nella Pianura Padana. Venendo da Piacenza e scendendo la via Emilia, passando per il borgo agricolo di Alseno, meritano una visita l'**Abbazia di Chiaravalle della Colomba** del XII secolo e la zona archeologica di Veleia Romana. Si arriva quindi a **Fidenza** dove si trova una delle più grandi Cattedrali romaniche dell'epoca, realizzata da Benedetto Antelmi tra il XII e il XIII secolo e dedicata a San Donnino.
Da Fidenza la via Francigena si divideva in due possibili direzioni, la prima possibilità era quella di proseguire la Via Emilia in direzione di Parma, punto ideale di raccolta e preghiera con il suo centro episcopale formato dalla **Cattedrale dedicata all'Assunta** e dal **Battistero**, passando per la **pieve romanica di San Prancazio**.
Da Parma si proseguiva toccando **Vicofertile** con la sua pieve dedicata a San Geminiano che conserva un interessante fonte battesimale del XII secolo, Collecchio situata nella valle del Taro e **Talignano** dove la pieve dedicata a San Biagio conserva un'esemplare lunetta, che sovrasta la porta d'ingresso, rappresentante la "Psicostasi"(pesa delle anime).
La seconda possibilità di percorso prevedeva il proseguimento da Fidenza in direzione di Santa Margherita, Borghetto, Medesano e Felegara, abbandonando così la via Emilia e continuando verso Fornovo. Qui la via, che assumeva il nome di Via di Monte Bardone prosegue verso l'Appennino toccando la pieve di **Bardone**, **Terenzo**, **Casola** e **Cassio**.


a - Duomo di San Donnino


di San Nicomede

Continuando in direzione Berceto si valica l'Appennino sul Passo della Cisa e si prosegue poi verso il mare della Toscana e il Lazio per raggiungere Roma.
Nei dintorni di Salsomaggiore, a pochissimi chilometri dal centro, troviamo due splendidi esemplari dell'arte romanica edificati tra il XII e il XIII secolo: la **pieve di San Nicomede** al cui interno è conservata la cripta preromanica del IX secolo dove un tempo erano riposte le reliquie del Santo e dove l'antico pozzo dall'acqua "miracolosa" attirava i pellegrini che vi attingevano per curare il mal di testa; e la **pieve romanica di San Giovanni in Contignaco** che ancora oggi presenta le tipiche caratteristiche architettoniche dell'epoca, la muratura in pietra a blocchi squadrati, alcune monofore e i capitelli a cubo smussato.

Pieve di San Giovanni in Contigna

La Terra del Po e di Guareschi

La Bassa Parmense è delimitata a nord dal grande fiume Po.
La zona, prevalentemente agricola, basa le sue principali attività sulla lavorazione della terra e della carne, ed in particolare del maiale. Molte le delizie enogastronomiche che si trovano in questa terra, dal prosciutto al salame, dal culatello al Parmigiano Reggiano.

Fontanelle - Museo "Il Mondo Picco

Un territorio da scoprire in barca lungo il fiume o in bicicletta con le ciclopiste create sugli argini del Po.
Una terra puntellata di tanti piccoli borghi ricchi di storia che si animano ogni anno con un ricco calendario di feste e sagre paesane, eventi e iniziative enogastronomiche.

Ed è proprio in questi piccoli borghi, "in quella fettaccia di terra che sta tra il Po e l'Appennino" che Giovannino Guareschi ha ambientato il suo "Mondo Piccolo".
Nato a **Fontanelle di Roccabianca** nel 1908, iniziò la sua carriera come disegnatore di satira politica, ricoprendo in seguito la carica di giornalista e di direttore di un quotidiano. Fu però come scrittore che raggiunse quella fama che lo fece conoscere al mondo. Divenne celebre con la serie di Don Camillo, sacerdote anticomunista della Bassa, in eterno conflitto con Peppone, sindaco comunista del Paese.
Per conoscere meglio questo incredibile personaggio e la sua terra è possibile visitare la **Mostra Antologica**, voluta e realizzata dai figli, a Roncole Verdi e il piccolo ma significativo **Museo Giovannino Guareschi - Centro del Boscaccio a Diolo** di Soragna.

I tesori della Città di Parma

Il territorio parmense vanta numerose ricchezze, piccoli e grandi tesori che meriterebbero di essere conosciuti e visitati.
Non essendo possibile menzionarli tutti, abbiamo scelto di segnalare alcuni tra i "tesori" della nostra preziosa città capoluogo: Parma.
Uno di questi tesori è sicuramente il **Teatro Farnese**, costruito nel 1617 per ordine di Ranuccio Farnese e situato al primo piano del **Palazzo della Pilotta** di Parma, sede anche della **Galleria Nazionale**.
Poco distante da **Piazza Duomo**, si trova l'antico **Monastero delle Monache Benedettine di San Paolo**, dove la Badessa Giovanna da Piacenza, donna di grande cultura, commissionò tra il 1514 ed il 1519 la decorazione delle sue stanze private ad Alessandro Araldi e Antonio Allegri da Correggio.
Quest'ultimo rese famosa la Camera della Badessa o Camera di San Paolo, vero capolavoro rinascimentale (l'opera segna un fervido periodo per il pittore che realizzerà, a Parma, anche la cupola di S. Giovanni e la cupola del Duomo).
Merita sicuramente una visita il **complesso monastico benedettino di San Giovanni Evangelista**, formato dalla Chiesa, dal Convento e dall'Antica Spezieria di San Giovanni risalenti al X secolo.

Parma - Chiesa di San Giovanni Evangeli

Il monastero, che ruota attorno a tre chiostri, è caratterizzato dal un colonnato in stile ionico. La Spezieria è composta da quattro sale: la sala "del Fuoco", così denominata per la presenza del camino; la sala "dei Mortai", strumenti indispensabili del farmacista per la triturazione delle erbe; la sala "delle Sirene" con figure allegoriche scolpite nelle paraste degli scaffali, ricca di vasi e rare pubblicazioni farmaceutiche dei secoli XVI-XIX; la quarta sala è il laboratorio vero e proprio, con il pozzo e l'ingresso alla cantina, dove venivano conservate molte delle spezie utilizzate per la preparazione delle medicine.
In pieno centro storico vale la pena visitare il **Parco Ducale** che, con i suoi 208.700 mq, rappresenta da secoli il polmone verde della città. Recentemente ristrutturato ha ritrovato l'antico splendore, le statue, i tempietti, i vasi decorati e le geometrie dei viali alberati lo rendono uno dei luoghi più suggestivi e romantici della città.

Parma - Parco Ducal

La nascita del parco si deve ad Ottavio Farnese che nel 1561 incaricò l'architetto Giovanni Boscoli di realizzare la nuova residenza del casato. Nella grande area verde circostante il palazzo venne contemporaneamente realizzato un giardino all'italiana.
Nel Settecento i Borboni convertirono il giardino "alla francese" abbellendolo con sculture neoclassiche. Successivamente, con l'arrivo a Parma nel 1816 della Duchessa Maria Luigia, il parco fu in parte ridisegnato ad opera di Nicola Bettoli.

Regione Romagna Emilia
Informazione accoglienza turistica
tourist information | informations touristiques | information turística | touristenauskunft

www.visitasalsomaggiore.it

4303 9 - **Salsomaggiore Terme** (PR - Italia)
Galleria Warnolfand - Piazzale Berenri
Tel. +39 0524 580211
Fax +39 0524 580219
e-mail: info@portalesalsomaggiore.it

TÜV NORD
ISO 9001

4303 9 - **Tabiano Terme** (PR - Italia)
(apertura stagionale)
Viale Fidenza, 20
Tel. +39 0524 565482
Fax +39 0524 580219
e-mail: infotabiano@portalesalsomaggiore.it

Per conoscere le novità ed essere sempre aggiornato sugli eventi e le offerte di Salsomaggiore e Tabiano Terme
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER!
Invia una e-mail a **info@portalesalsomaggiore.it**

photos.visitsalsomaggiore.
it
itinerari.visitsalsomaggior
Ufficio Turistico
salsomaggiore Terme
Salso Bellissima
EmiliaRomagnaWiFi

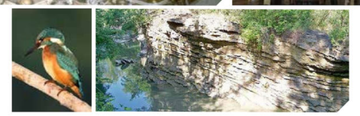
Salsomaggiore
LA CITTA' BELLISSIMA

Stampato nel mese di luglio 2019

Città di Salsomaggiore Terme

EMLiA
TASTE NATURE & CULTURE

salsomaggiore | tabiano terme
PARMA ITALY



percorsi culturali

Salsomaggiore
LA CITTA' BELLISSIMA